

U DRAGUN

Spedizione remiera in Argentina - 2008

"Ma se ghe penso"

17 Nov: VII° Tappa dell'avventura in Argentina: da BARADERO a ZARATE (55 chilometri). A causa dell'annullamento della tappa di ieri, abbiamo unito due tappe insieme per recuperare la giornata persa. Vista la lunghezza della tappa (55 chilometri) l'armo di voga del DRAGUN era composto da tutti noi: Andrea Costa, Francesco Balocco, Manlio Ginocchio, Luca Balocco, Mino Pirchi, Cesare Baldini, Luca Imbagliazzo, Antonio Leverone, Cesare Baldini, Adriano Battistone, Paolo Balocco, Mauro Usai, Mario Laneri, Enzo Gelardi, Bernardo Ginocchio, Giorgio Piccinino, Gian Seravalli, Franco Carretto. Le condizioni meteorologiche hanno nuovamente avuto un repentino cambio: cielo sereno, calma piatta e temperatura accettabile! La tappa è lunga.... E forse il giorno di forzato riposo ci ha "rammollito" invece che farci riposare. La prevista fermata a Lima si è limitata ad una sosta di un'ora circa per pranzare e cambiare alcuni membri dell'equipaggio. Remare dopo pranzo e sotto il sole non è agevole né piacevole.... I mugugni a bordo si sono moltiplicati a causa della stanchezza e del caldo ed il nostro Capitano Andrea Costa ha dovuto più volte imporsi per riportare la calma tra i rematori. Ma ancora una volta ciò che stimola tutti noi a remare duro sta nei nostri cuori e non solo nelle nostre braccia; in prossimità di Zarate alcune barche ci sono venute incontro con bandiere italiane ed argentine, incitandoci a gran voce. E come per miracolo, tutti noi abbiamo ritrovato l'energia e la forza della remata.... A tal punto che su richiesta delle locali autorità abbiamo fatto un passaggio ulteriore davanti alla cittadina dovendo remare poi contro corrente per entrare nel porticciolo che ci ospitava. Ed entrando nel porticciolo, centinaia di persone che ci applaudivano ed acclamavano. Neanche il tempo per disarmare il DRAGUN e ci siamo trovati circondati da italo-argentini desiderosi di parlare con noi, di stringere le nostre mani, dicendoci i loro cognomi italiani per avere conferma che ne conoscevano le origini! Nuovamente emozioni che difficilmente si possono descrivere a parole. Siamo stati immediatamente ricevuti dalla locale associazione italiana e siamo stati premiati da un olimpionico del Club Canottieri di Zarate (uno dei migliori dell'Argentina): non si sentiva più stanchezza ma solo il grande onore di rappresentare il Dragun, Camogli e l'Italia davanti ai nostri emigranti! La giornata (quel poco che rimaneva visto che siamo arrivati alle 6 del pomeriggio) è proseguita piacevolmente insieme ai soci della locale Società Italiana. In occasione della nostra visita, ci hanno prenotato dei palchi di onore nel teatro di Zarate (di proprietà e gestito appunto dagli italiani) per vedere il musical hollywoodiano CATS. Bello Anche se, per dovere di cronaca, qualcuno di noi (parecchi....) si sono arrembati ai muri dei palchi colti da una improvvisa ma giustificata sonnolenza. Qualcuno ha anche iniziato a russare ma è stato prontamente stoppato grazie alle gomitate dei pochi svegli! Dopo lo spettacolo abbiamo avuto la cena con l'Associazione Italiana: ASADOOOOOOO!!!! E poi... Ma se ghe pensu (versione melodrammatica) ed altri stornelli genovesi... tutto come da copione tra abbracci con i nostri emigranti! I Dragonauti vi abbracciano tutti!!



